



COPIA

N. 22 di registro

COMUNE DI GIOVINAZZO
Prov. di BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione verbali di delegazione trattante relativi alla costituzione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2011 e sua destinazione.

L'anno duemiladodici, il giorno uno del mese di marzo, con inizio alle ore 18,00 nell'Ufficio Comunale di Giovinazzo

Previo invito, si è riunita la Giunta Comunale composta dalle seguenti persone:

				Presenti	Assenti
1	Natalicchio	Antonio	Sindaco	Sì	
2	Tempesta	Pasquale	Vice Sindaco	Sì	
3	Brancato	Andrea	Assessore	Sì	
4	Stufano	Cosmo Damiano	Assessore	Sì	
5	Albrizio	Agostino	Assessore		Sì
6	Giangregorio	Nicola	Assessore		Sì

Presiede il prof. NATALICCHIO Antonio nella qualità di Sindaco

Assiste il Segretario Generale dott. Vito PALMIERI

LA GIUNTA

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione:

il responsabile del settore/servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, ha espresso parere positivo;

Il responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ha espresso parere positivo;

ai sensi dell'art. 49 della legge 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO

- che con determinazione n. 680 del 10/11/2011 si è proceduto alla quantificazione della parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011;
- che con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 16/11/2011 si è provveduto alla quantificazione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2011;

RILEVATO

- che rispetto alla quantificazione effettuata con i suddetti provvedimenti si è reso necessario integrare la parte variabile del fondo delle risorse decentrate dell'anno 2011 con l'importo di Euro 31.745,00, relativamente alle risorse di cui all'art. 15 CCNL 1/4/1999, comma 1, lettera K (per incentivi alla progettazione);
- che in data 22/11/2011 si è riunita la delegazione trattante per discutere sulla destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2011;
- che nella stessa seduta si è provveduto all'approvazione da parte della delegazione trattante della ipotesi di accordo relativa al fondo per le risorse decentrate 2011, nei termini riportati nel relativo verbale;
- che il Nucleo di Valutazione con nota del 2/2/2012 ha comunicato di aver accertato che la disponibilità di bilancio delle somme di cui all'art. 15, comma 4, del CCNL 1/4/1999 è stata creata attraverso processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità

VISTI gli articoli 15 e 17 del CCNL dell'1/4/1999;

VISTO l'art. 31 del CCNL 22/1/2004;

VISTO l'art. 5 del CCNL dell'1/4/1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/1/2004, il quale stabilisce che *«Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai servizi di controllo interno secondo quanto previsto dall'art. 2 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 286. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto»;*

VISTO l'art. 40 del D.Lgs. 30-3-2001 n. 165 ed in particolare il comma 3-sexies, il quale dispone che *«A corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, comma 1»;*

VISTO l'art. 40-bis del D.Lgs. 30-3-2001 n. 165 ed in particolare il comma 1, il quale prevede che *«Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti»;*

CONSIDERATO che il Collegio dei revisori in data 16/2/2012 a mente dell'art. 40 bis, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001, ha ritenuto che i costi della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2011 sono compatibili con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge e, pertanto, a mente di quanto disposto dall'art. 40, comma 3 sexies, del D.Lgs n. 165/2001, ha rilasciato certificazione sulla relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa predisposta dal Dirigente del settore economico finanziario;

RITENUTO opportuno approvare definitivamente l'accordo relativo alla individuazione e destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2011 prendendo atto del verbale relativo alla procedura di contrattazione decentrata contenente l'accordo per l'individuazione e destinazione relative all'anno 2011;

VISTO il vigente C.C.N.L. per i dipendenti EE.LL.;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile rilasciato dai responsabili dei servizi interessati;

A voti unanimi espressi per alzata di mano anche per quanto attiene la immediata esecutività:

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato

- PRENDERE ATTO del verbale di delegazione trattante n. 3 del 22/11/2012, che si allega in copia per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1).
- PRENDERE ATTO della certificazione del Nucleo di Valutazione del 2/2/2012 che si allega in copia per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 2).
- PRENDERE ATTO della relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa del dirigente del settore economico finanziario, allegata in copia per formare parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 3).
- PRENDERE ATTO in ordine alla compatibilità della certificazione rilasciata dal Collegio dei Revisori dei Conti, che si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 4).
- APPROVARE, altresì, l'accordo relativo alla individuazione e destinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività per l'anno 2011 nei termini riportati nel verbale della seduta del 22/11/2011 (allegato 5).
- AUTORIZZARE il Segretario Generale, in qualità di presidente della delegazione di parte pubblica, alla sottoscrizione formale e definitiva dell'accordo relativo al fondo delle risorse decentrate dell'anno 2011.
- ASSolvere agli obblighi previsti dall'art. 67, commi 8, 9 e 10, del D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito con modificazioni nella L. 6/8/2008, n. 133, mediante inserimento nel sistema SICO dei dati relativi al fondo per le risorse decentrate dell'anno 2011 nelle opportune schede informative e tabelle.

- ASSolvere agli obblighi previsti dall'art. 67, commi 11 e 12, mediante pubblicazione in modo permanente sul sito web istituzionale dell'Ente della documentazione trasmessa al Collegio dei Revisori relativa al suddetto fondo.
- DARE ATTO che agli adempimenti conseguenziali si provvederà con determinazioni dirigenziali.
- DARE ATTO che risulta sospeso per il triennio 2010-2012 il piano dei recuperi approvato nella contrattazione decentrata relativa all'anno 2009, le cui detrazioni saranno operate sui fondi di produttività degli anni 2013, 2014, 2015 e 2016, a seguito di accordo stipulato in delegazione trattante nella seduta del 16/12/2010 giusto verbale n. 7/2010, (allegato 6).
- TRASMETTERE copia della presente al Direttore Generale, ai dirigenti di settore, al Presidente dei revisori dei conti e al Presidente R.S.U..
- DESIGNARE quale responsabile del procedimento la Sig. TURTURRO Maria.

VERBALE N. 3/2011

Alle ore 12,00 del 22/11/2011 si è riunita la delegazione trattante.

Sono presenti il Segretario Generale dott. Vito PALMIERI, il Dirigente 2° settore Dr. Angelo DECANDIA e i Sigg.ri ZOLI Giuseppe (CISL), DEGREGORIO Davide (UIL), GENCHI Tommaso (CGIL), TIRIBOCCHI Damiano, BAVARO Michele, CAMPOREALE Filomeno e ALTAMURA Gaetano.

Facendo riferimento al fondo, il Segretario dichiara che si è cercato di mantenere i valori economici a livello degli anni pregressi.

Il dott. Decandia relaziona circa la proposta di fondo predisposta.

La C.G.I.L. chiede chiarimenti sui tagli e propone che gli stessi siano rapportati al tempo della cessazione dal servizio e quindi per ratei, vista la circolare della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 11/17/CR06/C1.

L'Amministrazione si riserva di verificare l'effettiva portata in riduzione del salario accessorio in relazione alle cessazioni.

La C.G.I.L. dissente dal meccanismo di quantificazione della riduzione del fondo adottato dall'amministrazione in applicazione del comma 2 bis dell'art. 9 della Legge n. 122/2010. A tal fine propone di adottare le modalità riportate nella circolare di cui sopra.

La delegazione trattante approva la distribuzione del fondo per l'anno 2011 così come da prospetto allegato nell'intesa che, nel caso di nuove assunzioni nel corso dell'anno 2011, venga rideterminato l'ammontare del taglio relativo al personale cessato con lo stesso criterio già utilizzato e le risorse risultanti vengano conteggiate nel fondo in entrata e quindi destinati ai compensi della produttività individuale.

La parte sindacale chiarisce di aver approvato in data odierna la costituzione del fondo per mero senso di responsabilità al fine di consentire l'immediato pagamento di prestazioni già effettuate dal personale, continuando a ritenere che le modalità di determinazione del taglio siano penalizzanti per il personale medesimo.

In sede di concertazione si passa alla programmazione del piano triennale delle assunzioni, che viene illustrato dal dott. Decandia.

La U.I.L., preso atto favorevolmente della scelta di non computare le mobilità volontarie ai fini del conteggio del turn-over, considerate le carenze del personale che continueranno a verificarsi anche in virtù delle cessazioni soprattutto all'interno delle Cat. C e B e vista la presenza in organico di personale di categoria D si propone di sopprimere la mobilità volontaria del Capo Servizio Sicurezza prevedendo di conseguenza, la mobilità volontaria di ulteriori 2 Cat. C da potersi individuare sia in seno alla vigilanza interna sia in seno agli uffici amministrativi del comune.

La C.I.S.L. coglie l'occasione per protestare in ordine alle mobilità interne disposte senza la prescritta informativa ai soggetti sindacali ed invita l'amministrazione a desistere da tale non corretto modo di operare.

La C.G.I.L. e la U.I.L. nel dichiararsi d'accordo con quanto dichiarato dalla C.I.S.L. ed unitamente ad essa chiedono che i movimenti vengano sospesi.

Del che è verbale.

F.to dott. PALMIERI Vito

F.to dott. DECANDIA Angelo

F.to ZOLI Giuseppe

F.to DEGREGORIO Davide

F.to CENGHI Tommaso

F.to TIRIBOCCHI Damiano

F.to BAVARO Michele

F.to CAMPOREALE Filomeno

F.to ALTAMURA Gaetano



COMUNE DI GIOVINAZZO
PROVINCIA DI BARI
Ufficio Gestione del Personale
P.zza Vittorio Emanuele II - Tel.080/3902333 - Fax 080/3902357

Prot.

Giovinazzo 2 febbraio 2012

Al Dirigente 2° Settore
SEDE

Oggetto: Accertamento ex art. 15, comma 4, CCNL Regioni-Autonomie Locali dell'1/04/1999.

Visto e richiamato l'art. 15, comma 4, CCNL Regioni-Autonomie Locali dell'1/04/1999;

Vista la richiesta per l'accertamento di competenza, ai sensi della norma sopra citata, prot. n.27107 del 25/11/2011, pervenuta dall'Ufficio Gestione del Personale di questo Comune, ai fini dell'inserimento delle risorse aggiuntive, pari a € 34.339,00 nel fondo delle risorse decentrate ex art. 31 CCNL 22/01/2004, per l'anno 2010;

Preso atto della descrizione prodotta dal medesimo ufficio in ordine ai processi di razionalizzazione e riorganizzazione di attività avviati dall'Ente;

ACCERTA

che la disponibilità di bilancio delle somme sopra indicate è creata attraverso processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, espressamente destinate dall'Ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità.



Il Presidente del Nucleo di Valutazione
Dr. Vito PALMIERI

FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2011
RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA ED ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

L'art. 40, comma 3-sexies, del D.Lgs. 165/2001, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con determinazione dirigenziale n. 680 del 10/11/2011 si è proceduto alla costituzione della parte stabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 139 del 16/11/2011 si è proceduto alla costituzione della parte variabile del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011.

In data 22/11/2011 la delegazione trattante di parte pubblica e le Organizzazioni Sindacali Provinciali con le RR.SS.UU. hanno raggiunto un'intesa relativa all'utilizzo del fondo per le risorse decentrate dell'anno 2011.

2. RELAZIONE TECNICO – FINANZIARIA

Il CCNL 22/1/2004 del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali per il quadriennio normativo 2002-2005 e il biennio economico 2002-2003 ha previsto all'art. 31 la nuova disciplina delle risorse decentrate, distinguendole in due categorie: risorse decentrate stabili e risorse decentrate variabili.

La prima categoria di risorse (**Risorse decentrate stabili**) ricomprende tutte le fonti di finanziamento già previste dai vigenti contratti collettivi che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo.

Esse sono rappresentate, per espressa previsione contrattuale, dalle seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art. 15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) art. 4, commi 1 e 2, CCNL del 5.10.2001.

Le risorse decentrate stabili hanno come finalità non solo una maggiore chiarezza nella determinazione corretta degli oneri in sede decentrata, ma anche, e soprattutto, una più certa delimitazione dei finanziamenti che possono essere destinati ai compensi, decisi in sede decentrata, che hanno anch'essi la caratteristica della certezza e della stabilità nel tempo, con la conseguente riduzione, altrettanto stabile, della somma complessiva annua realmente disponibile e utilizzabile.

Ci si riferisce in particolare, agli oneri relativi: alle progressioni economiche orizzontali, alle posizioni organizzative (per gli enti dotati di personale con qualifica dirigenziale), agli oneri per la riclassificazione di alcune categorie di lavoratori secondo le previsioni del CCNL del 31.3.1999, alla quota dell'indennità professionale del personale educativo prevista dall'art. 31, comma 7, del CCNL del 14.9.2000, e dall'art. 6 del CCNL del 5.10.2001, alla quota di finanziamento della indennità di comparto di cui al successivo art 33, comma 4, lett. b) e c).

E' del tutto ovvio che le risorse "stabili" eventualmente ancora disponibili di anno in anno, dopo aver sottratto la quota destinata ad ulteriore finanziamento degli istituti "stabili" (progressioni orizzontali, P.O., ecc.), possono essere utilizzate, secondo la contrattazione decentrata, al sostegno di ulteriori interventi tipici del salario accessorio ad integrazione della quota delle risorse variabili.

Per completezza di informazione, occorre tenere anche presente che, con periodicità costante nel tempo, le risorse stabili già utilizzate per le progressioni orizzontali o per costruire la indennità di comparto, tornano nella disponibilità delle specifiche risorse decentrate a seguito delle cessazioni dal servizio o delle progressioni verticali del personale che ne ha beneficiato, secondo le specifiche indicazioni degli artt. 33 e 34 del CCNL 22/1/2004.

Il secondo gruppo di risorse (**Risorse decentrate variabili**) viene qualificato come risorse eventuali e variabili; queste sono correlate alla applicazione delle seguenti discipline contrattuali:

- 1) CCNL dell'1.4.1999: art. 15, comma 1, lettere d, e, k, m, n; art. 15, commi 2 e 4; art. 15, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività;
- 2) art. 4, commi 3 e 4, CCNL del 5.10.2001;
- 3) art. 54 CCNL del 14.9.2000;

4) art. 32, comma 6, del presente CCNL.

E' evidente che le risorse eventuali, per il loro carattere di incertezza nel tempo, possono essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo, con prioritaria attenzione agli incentivi per produttività.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono state costituite in conformità con quanto stabilito dagli artt. 15 del CCNL 01.04.1999, art. 32 del CCNL 22.01.2004, art 4 del CCNL 09.05.06 e segg., del decreto legge n. 112/2008, convertito dalla Legge n. 133/2008, del D.Lgs. n.150/2009 e del decreto legge n. 78/2010, convertito dalla Legge n. 122/2010.

In particolare, l'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31-5-2010 n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, stabilisce che «*A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio*».

Con apposita circolare n. 0035819 del 15 aprile 2011, concernente l'applicazione dell'art. 9 in questione, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha poi chiarito che l'applicazione dell'art. 9, comma 2-bis, riguarda l'ammontare complessivo delle risorse per il trattamento accessorio nel cui ambito, in sede di utilizzo, le singole voci retributive variabili possono incrementarsi o diminuire in relazione alla definizione del contratto collettivo integrativo ovvero, con riferimento alle remunerazioni dei singoli dipendenti, anche tenendo conto delle prestazioni effettivamente svolte. Si tratta, in sostanza, di un limite alla crescita diverso e ulteriore rispetto a quello stabilito dal comma 1 dello stesso art. 9, che riguarda il trattamento economico dei singoli dipendenti, con riferimento al trattamento fondamentale e ad alcune componenti del trattamento accessorio.

Inoltre tale circolare ha chiarito che:

- a) per quanto riguarda l'individuazione delle risorse oggetto di tale disposizione, occorre fare riferimento a quelle destinate al fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa determinate sulla base della normativa contrattuale vigente del comparto di riferimento, ferme restando le disposizioni legislative già previste in materia, ivi compreso l'art. 67 del D.L. n. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008.
- b) il fondo così costituito per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, nel caso superi il valore del fondo determinato per l'anno 2010, va quindi ricondotto a tale importo.
- c) per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare.
- d) rimangono escluse dalle suddette riduzioni le risorse derivanti da incarichi aggiuntivi (peraltro già sottoposti a specifiche misure limitative) e dai servizi resi dal personale in conto terzi, attesa la variabilità delle stesse e la correlazione al maggiore impegno richiesto al personale ed alle connesse responsabilità.

La disposizione di cui all'art. 9, comma 2-bis, citato è dunque inserita in un complesso di norme volte a perseguire specifici obiettivi di riduzione della spesa pubblica, in specie quella complessiva del personale attraverso norme di contenimento della spesa di personale delle pubbliche amministrazioni per modo che la riduzione di tale tipologia di spesa rappresenti uno specifico obiettivo vincolato di finanza pubblica al cui rispetto devono concorrere sia gli enti sottoposti al Patto di stabilità che quelli esclusi, imponendo alle amministrazioni pubbliche uno specifico divieto all'incremento dei fondi delle risorse decentrate.

La *ratio* del citato art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 è dunque quella di cristallizzare al 2010 il tetto di spesa relativo all'ammontare complessivo delle risorse presenti nei fondi unici che dovrebbero tendenzialmente essere destinate al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Si tratta di una norma volta a rafforzare il limite posto alla crescita della spesa di personale che prescinde da ogni considerazione relativa alla provenienza delle risorse, applicabile, pertanto, anche nel caso in cui l'ente disponga di risorse aggiuntive derivanti da incrementi di entrata.

Pur considerando che la disposizione di cui al citato art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78 è disposizione di stretta interpretazione, sicché, in via di principio, non sono ammissibili deroghe o esclusioni, nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, si è tenuto conto, oltre che del dettato normativo e della prassi, anche dei seguenti pareri espressi in materia dalla Corte dei Conti, ossia in particolare:

- la Corte dei Conti - Sezioni Riunite di Controllo, con deliberazione n. 51 del 4/10/2011, ha stabilito che *«ai fini del calcolo del tetto di spesa cui fa riferimento il vincolo di cui al citato art. 9, comma 2-bis, e cioè per stabilire se l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non superi il corrispondente importo dell'anno 2010, occorrerà sterilizzare, non includendole nel computo dell'importo 2010, le risorse destinate a dette finalità, vale a dire progettazione interna e prestazioni professionali dell'avvocatura interna; con tale accortezza sarà così possibile evitare effetti distorsivi nell'applicazione della norma, come ad esempio nel caso in cui un ente, nel 2010, abbia destinato consistenti risorse a dette finalità, con ciò elevando in modo improprio il tetto delle risorse complessive destinabili alla contrattazione integrativa»;*
- la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Puglia con deliberazione n. 58 del 12 luglio 2011, in relazione ad una richiesta di parere sull'interpretazione dell'art. 9, comma 2-bis, D.L. n. 78/2010, come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, ha chiarito che: *«il Collegio ritiene di convenire con la tesi secondo la quale dal tetto 2010 debbano rimanere esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti. Con ciò si intende che il legislatore, ancorando il monte-risorse raggiungibile nel 2011 al "corrispondente importo dell'anno 2010", ha inteso fissare un parametro certo, che dovrà dunque intendersi depurato da ogni "aggiunta" derivante da residui degli anni pregressi. I residui 2009, dunque, non potranno essere computati nel calcolo del "tetto" 2010; ragionando nella medesima direzione, dunque, anche i residui del 2010, da riportare nel 2011, non dovranno essere considerati»;*

Alla luce di quanto sopra riportato si è quindi proceduto innanzitutto a calcolare l'importo della riduzione del fondo 2011 in proporzione al personale in servizio, utilizzando il criterio suggerito dalla Ragioneria generale dello Stato, ossia sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. A tal fine l'importo del fondo 2010 (**euro 436.240,00**) è stato sterilizzato solo delle economie dell'anno precedente (**euro 1.744,00**), non essendo presenti risorse destinate alla progettazione interna, per cui il suo ammontare è risultato pari ad **euro 434.496,00**. Applicando il criterio di cui alla circolare MEF n. 12/2011, la riduzione è stata calcolata in **euro 13.794,00 (allegato 3)**. Quindi, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale per l'anno 2011 non può superare la somma di euro **420.702,00**, cui però devono essere aggiunti **euro 31.745,00** a titolo di risorse destinate a progettazione interna che, come stabilito dalla Corte dei Conti - Sezioni Riunite di Controllo, con deliberazione n. 51 del 4/10/2011, devono essere comunque sterilizzate.

Per quanto concerne la determinazione delle risorse decentrate (**allegato 1**) si evidenzia quanto segue:

- le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono state quantificate nelle misure contrattualmente previste (art. 31, comma 2, e art. 32, commi 1, 2 e 7, del CCNL 2002-2005; art. 4, comma 1, del CCNL 9/5/2006; art. 8, comma 2, del CCNL 11/4/2008) ed ammontano ad **euro 346.933,00**;
- le risorse aventi carattere di eventualità e variabilità ammontano ad **euro 105.514,00**, sono state quantificate nelle misure contrattualmente previste (art. 31, comma 3, e art. 32, commi 6 e 9, del CCNL 2002-2005; art. 8, comma 3, del CCNL 11/4/2008) e risultano così determinate:
 - 1) CCNL 1/4/99 - art. 15, comma 1, lettera k): **euro 45.358,00**;
 - 2) CCNL 1/4/99 - art. 15, commi 2 e 4: **euro 34.339,00** (tale somma è determinata applicando l'1,2% al monte salari 1997);
 - 3) CCNL 1/4/99 - art. 15, comma 5: **euro 25.817,00**.

Pertanto, le risorse complessivamente disponibili ammontano ad **euro 452.447,00**, rispettando i limiti di spesa imposti dall'art. 9, comma 2-bis, del D.L. 31/5/2010 n. 78, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122.

L'Ente non ha potuto procedere all'integrazione delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa prevista dall'art. 8 del CCNL 11/4/2008 e dall'art. 4 del CCNL 31/7/2009, non avendo rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2007.

Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità sono state destinate agli utilizzi previsti dall'art. 17, comma 2, del CCNL 1/4/99 (**allegato 2**), ossia:

- progressioni economiche orizzontali (**euro 117.912,00**);
- aree delle posizioni organizzative (**euro 1.390,00**);
- alte professionalità (**euro 4.750,00**);
- indennità di comparto (**euro 42.280,00**);
- indennità annua di euro 64,56 per i dipendenti inquadrati nella categoria A e nella categoria B percorso di carriera B1 (**euro 1.420,00**);
- oneri derivanti dalla riclassificazione del personale dell'area di vigilanza e del personale ausiliario (art. 7 CCNL 31/3/1999) (**euro 3.585,00**).

Gli utilizzi da fondi stabili sono risultati quindi pari ad **euro 171.337,00**.

L'ulteriore disponibilità di risorse stabili (**euro 175.596,00**) delle risorse variabili è stata destinata al finanziamento delle seguenti indennità:

- indennità di turno (**euro 25.727,00**), di lavoro festivo (**euro 13.397,00**), di rischio (**euro 5.760,00**), di reperibilità (**euro 30.896,00**) e di maneggio valori (**euro 295,00**), che sono state quantificate nelle misure previste dal vigente CCNL;
- compensi per attività disagiate (**euro 25.901,00**) e per specifiche responsabilità (**euro 58.234,00**), che sono stati quantificati nelle misure previste dal vigente CCNL.

Gli altri utilizzi da fondi stabili sono quindi pari ad **euro 160.210,00**, per cui il totale degli utilizzi da fondi stabili ammonta ad **Euro 331.547,00**.

La residua disponibilità di risorse stabili (**euro 15.386,00**) unita alle risorse variabili (**euro 105.514,00**) è stata destinata al finanziamento dei seguenti compensi:

- compensi per progetti incentivanti di miglioramento e ampliamento dei servizi resi dall'Ente (**euro 34.000,00**);
- compensi di cui all'art. 17, comma 2, lettera g), CCNL 1/4/1999 (**euro 45.358,00**);
- compensi per incentivazione produttività e miglioramento servizi (**euro 41.542,00**).

Pertanto, gli utilizzi da fondi variabili ammontano ad **euro 120.900,00**.

Il fondo per le risorse decentrate trova copertura finanziaria nei seguenti capitoli:

- nel capitolo n. 322/2 della gestione competenza per **euro 285.965,00**;
- nel capitolo n. 322/5 gestione competenza per gli oneri riflessi per **euro 70.458,00**;
- nel capitolo n. 351 gestione competenza per IRAP per **euro 24.307,00**;

Gli importi relativi al fondo per le progressioni orizzontali (**euro 117.912,00**), all'indennità annua di euro 64,56 per i dipendenti inquadrati nella categoria A e nella categoria B percorso di carriera B1 (**euro 1.420,00**), agli oneri derivanti dalla riclassificazione del personale dell'area di vigilanza e del personale ausiliario (**euro 3.585,00**), nonché ai compensi di cui all'art. 15, comma 1, lettera k, del CCNL 1998-2001 (**euro 45.358,00**) trovano copertura finanziaria nei competenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario 2011.

La liquidazione dei fondi previsti avverrà solo dopo che il nucleo di valutazione o il dirigente/responsabile del servizio avrà accertato il raggiungimento degli obiettivi e sarà ripartito tra i dipendenti secondo il vigente sistema di valutazione.

3. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 137 del 25/10/2011 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2011, al quale è stato allegato il piano dettagliato degli obiettivi suddiviso per settori che ha fissato gli obiettivi principali di sviluppo relativi alla gestione dell'esercizio finanziario 2011 (in allegato).

Come si rileva dai dati suesposti, le parti hanno scelto di destinare una quota significativa delle risorse decentrate aventi carattere di eventualità e variabilità (**euro 41.542,00** su un totale di **Euro 105.514,00**) all'incentivazione della produttività ed al miglioramento servizi collegati anche al raggiungimento degli obiettivi di gestione posti dall'Amministrazione.

CRITERI EROGAZIONE ADOTTATI

Indennità di turno

Descrizione: il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere
Riferimento alla norma del CCNL: art. 22 CCNL 14/9/2000

Criteri di attribuzione: periodi di effettiva prestazione di servizio in turno
Importo massimo previsto nel fondo: **euro 25.727,00**

Indennità di lavoro festivo

Descrizione: attività prestata in giorno festivo

Riferimento alla norma del CCNL: art. 24 CCNL 14/9/2000

Criteri di attribuzione: compenso aggiuntivo della retribuzione oraria

Importo massimo previsto nel fondo: **euro 13.397,00**

Indennità di rischio

Descrizione: prestazioni di lavoro che comportano continua e diretta esposizione a rischi pregiudizievoli per la salute e per l'integrità personale

Riferimento alla norma del CCNL: art. 37 CCNL 14/9/2000

Criteri di attribuzione: periodo di effettiva esposizione al rischio

Importo massimo previsto nel fondo: **euro 5.760,00**

Indennità di reperibilità

Descrizione: servizio di pronta reperibilità; il dipendente è tenuto a raggiungere il posto di lavoro assegnato nell'arco di trenta minuti; il dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese

Riferimento alla norma del CCNL: art. 23 CCNL 14/9/2000

Criteri di attribuzione: remunerato con la somma di Euro 10,33 per 12 ore al giorno

Importo massimo previsto nel fondo: **euro 30.896,00**

Indennità di maneggio valori

Descrizione: servizi che comportano maneggio di valori di cassa

Riferimento alla norma del CCNL: art. 36 CCNL 14/9/2000

Criteri di attribuzione: per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito ai servizi

Importo massimo previsto nel fondo: **euro 295,00**

Indennità di attività disagiate

Descrizione: esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C

Riferimento alla norma del CCNL: art. 17, comma 2, lettera e), CCNL 1/4/1999

Criteri di attribuzione: periodo di effettiva esposizione al disagio

Importo massimo previsto nel fondo: **euro 25.901,00**

Indennità di specifiche responsabilità

Descrizione: esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie B, C e D

Riferimento alla norma del CCNL: art. 17, comma 2, lettera f), CCNL 1/4/1999

Criteri di attribuzione: in misura non superiore a euro 2.500,00 annui lordi

Importo massimo previsto nel fondo: **euro 58.234,00**

PROGETTI INCENTIVANTI

Descrizione e finalità del progetto

Il progetto prevede il potenziamento sul territorio dei seguenti servizi:

- Polizia stradale;
- Vigilanza e ordine pubblico in occasione di eventi e manifestazioni;
- Vigilanza delle ZTL e piste ciclabili;
- Polizia annonaria e amministrativa.

Gli obiettivi sono:

- incrementare il numero delle ore di vigilanza sul territorio;
- intensificare i controlli al fine di ridurre i comportamenti illegali e quindi garantire il rispetto delle regole e una normale convivenza civile;
- aumentare l'effetto di deterrenza in materia di soste vietate e, soprattutto nelle due ZTL;
- garantire la sicurezza pubblica con la presenza continua durante le manifestazioni;

- garantire il rispetto delle occupazioni autorizzate e della libera fruibilità degli spazi da parte di tutte le categorie di cittadini, soprattutto di quelle più deboli;
- offrire assistenza continua ai numerosi turisti che si riversano sul nostro territorio soprattutto nelle ore serali.

Importo: euro 30.000,00

Riferimento alla norma del CCNL: art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999

Criterio di remunerazione: raggiungimento obiettivi, qualità del contributo, apporto individuale

Descrizione e finalità del progetto: definizione degli atti a repertorio per la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà degli alloggi in zona 167

Importo: euro 4.000,00

Riferimento alla norma del CCNL: art. 15, comma 5, CCNL 1/4/1999

Criterio di remunerazione: raggiungimento obiettivi, qualità del contributo, apporto individuale

ALTRE DESTINAZIONI

Descrizione: attività di gestione dell'ufficio del piano sociale di zona

Importo: euro 13.613,00 comprensivi di oneri riflessi e IRAP

Riferimento alla norma del CCNL: art. 17, comma 2, lettera g), CCNL 1/4/1999

Criterio di remunerazione: raggiungimento obiettivi, qualità del contributo, apporto individuale

Descrizione: incentivi alla progettazione (art. 92, commi 5 e 6, del D.Lgs. n. 163/2006)

Importo: euro 31.745,00

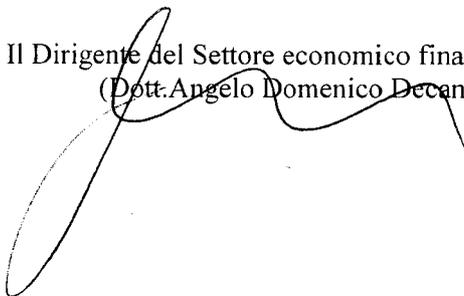
Riferimento alla norma del CCNL: art. 17, comma 2, lettera g), CCNL 1/4/1999

Criterio di remunerazione: definito con regolamento comunale approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 42 del 15/4/2011.

Si rammenta che la delegazione di parte pubblica in accordo con quella sindacale ha deciso di sospendere per il triennio 2010-2012 il piano dei recuperi approvato nella contrattazione decentrata relativa all'anno 2009. Pertanto, le detrazioni da operare saranno effettuate sui fondi di produttività degli anni 2013, 2014, 2015 e 2016.

Giovinazzo, 21 gennaio 2012.

Il Dirigente del Settore economico finanziario
(Dott. Angelo Domenico Decandia)



FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2011

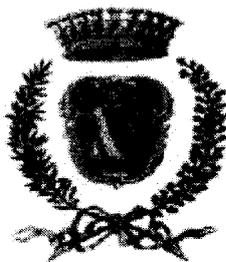
Risorse decentrate complessive		2011
Risorse certe e stabili (art. 31, co. 2, CCNL 22/1/2004)		Importo (Euro)
riferimento contrattuale	Contenuto	
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. a)	fondo art. 31.2 - b,c,d,e ccnl 6/7/95 e art. 2 ccnl 16/7/96	172.971,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. a)	eventuali economie part-time L. 662/96 consolidate al 1998	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. a)	straordinario ex VII e VIII fruitori di posizioni organizzative	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. b)	risorse aggiuntive 1998 art. 32 ccnl 6/7/95 e art. 3 ccnl 16/7/96 (0,5% m.s. 93 e 0,65% m.s.95)	30.512,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. c)	risparmi di gestione 1998 art. 32 ccnl 6/7/95 e art. 3 ccnl 16/7/96 (0,2% m.s. 93 e 0,6% m.s.95)	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. f)	risparmi art. 2 co 3 del D.lgs. 29/93 per riassorbimento trattamenti economici difformi	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. g)	Led	24.201,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. h)	lire 1.500.000 ex VIII	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. i)	minori oneri riduzione dirigenza sino allo 0,2% del m.s. dirigenza	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. j)	0,52% m.s. 1997	14.880,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. l)	salario accessorio per personale trasferito decentramento funzioni	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 5	incrementi dotazione organica	-
art.14 ccnl 1.4.99 co 4	riduzione del 3% del fondo per lavoro straordinario anno 1999	1.945,00
art.4 ccnl 5.10.01 co 1	1,1% m.s. 1999	29.566,00
art.4 ccnl 5.10.01 co 2	RIA e ass. ad personam personale cessato dal 1/1/00	29.073,00
art.32 ccnl 22.01.04 co 1	0,62% m.s. 2001 per tutti gli enti non in dissesto o strutturalmente deficitari	15.409,00
art.32 ccnl 22.01.04 co 2	0,50% m.s. 2001, Enti locali - Camere di Commercio - Regioni dichiarati virtuosi, art. 32 commi 3, 4 e 5 CCNL 22.01.04	12.426,00
art.32 ccnl 22.01.04 co 7	0,20% m.s. 2001, Enti locali - Camere di Commercio - Regioni dichiarati virtuosi, art. 32 commi 3, 4 e 5 CCNL 22.01.04	4.750,00
art. 4, co.1, CCNL 9/5/2006	0,50% monte salari 2003	11.200,00
art. 8, co. 2, CCNL 11/4/2008	0,60% monte salari 2005	-
TOTALE RISORSE STABILI (sub A)		346.933,00
Risorse variabili (art. 31, co. 3, CCNL 22/1/2004)		2011
riferimento contrattuale	Contenuto	Importo (Euro)
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. d)	50% del 2% minimo di risparmi derivanti dal art.43 L.449/97 sulla spesa corrente non obbligatoria	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. k)	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale	13.613,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. k)	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale (progettazione e avvocatura)	31.745,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. m)	eventuali risparmi derivanti dal mancato utilizzo delle risorse per lavoro straordinario	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 2	integrazione risorse fino a 1,2% m.s. 1997	34.339,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 5	attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio senza incremento della dotazione organica	25.817,00
art.4 ccnl 5.10.01 co 3	risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3 comma 57 della L. 662/96 e dall'art. 59 comma 1 lett. p) del D.Lgs 446/1997 (recupero evasione ICI), sia ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12 comma 1 lett. b) della L.556/96	-
art.4 ccnl 5.10.01 co 4	art. 43 L.449/97 risparmi derivanti da sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione con soggetti privati per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari	-
art.4 ccnl 5.10.01 co 4	art. 43 L.449/97 risparmi derivanti da convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari	-
art.4 ccnl 5.10.01 co 4	art. 43 L.449/97 risparmi derivanti da contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali	-
art. 54 ccnl 14.09.00	quota parte rimborso spese per notifiche di atti dell'amministrazione finanziaria destinato ai messi comunali	-
art. 17 ccnl 1.4.99 co 5	Economie anno precedente	-
TOTALE RISORSE VARIABILI (B)		105.514,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE (A+B)		452.447,00

PROSPETTO DEGLI UTILIZZI - ANNO 2011

	2011
Risorse complessive disponibili	452.447,00
Utilizzi da fondi stabili	
Fondo Progressioni Economiche Orizzontali	117.912,00
Posizioni organizzative (retribuzione posizione e risultato)	1.390,00
Alta professionalità	4.750,00
Quote indennità di comparto anno 2004	42.280,00
Indennità annua di € 64,56 per i dipendenti inquadrati nella categoria A e nella categoria B percorso di carriera B1	1.420,00
Oneri derivanti dalla riclassificazione del personale dell'area di vigilanza e del personale ausiliario (art. 7 CCNL 31/3/1999)	3.585,00
Totale	171.337,00
Altri utilizzi stabili	
Indennità di turno	25.727,00
Indennità di lavoro festivo	13.397,00
Indennità di rischio	5.760,00
Indennità di reperibilità	30.896,00
Indennità di maneggio valori	295,00
Compensi per attività disagiate	25.901,00
Compensi per specifiche responsabilità	58.234,00
Totale	160.210,00
Totale utilizzi stabili	331.547,00
Altri utilizzi	
Compensi per progetti miglioramento e ampliamento servizi	34.000,00
Compensi lettera k)	45.358,00
Compensi produttività individuale	41.542,00
Totale altri utilizzi	120.900,00
TOTALE UTILIZZI	452.447,00

CALCOLO DELLA RIDUZIONE DEL FONDO IN PROPORZIONE AL PERSONALE IN SERVIZIO

ANNO	DIPENDENTI PRESENTI AL 1/1	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE	DIPENDENTI PRESENTI AL 31/12	SEMISOMMA	RIDUZIONE %	IMPORTO RIDUZIONE	IMPORTO FONDO
2010	96	4	7	93	94,5			434.496,00
2011	93	2	5	90	91,5	0,031746032	13.794,00	420.702,00



COMUNE DI GIOVINAZZO
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

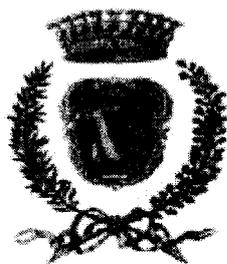
Giovinazzo, 16/02/2012

**AL SIG. DIRIGENTE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
DEL COMUNE DI GIOVINAZZO**

OGGETTO: verifica di compatibilità dei costi della contrattazione decentrata 2011

In esito alla nota prot. n. 3311 del 09/02/2012, si trasmette in allegato il verbale redatto in data odierna ad oggetto: **“CONTROLLO SULLA COMPATIBILITA’ DEI COSTI DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2011 CON I VINCOLI DI BILANCIO, AI SENSI DELL’ART. 40 BIS – COMMA 1 – DEL D.LGS. 30/3/2001 N. 165”**.

**Il Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Nicola Bavaro**



COMUNE DI GIOVINAZZO

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

OGGETTO: CONTROLLO SULLA COMPATIBILITA' DEI COSTI DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2011 CON I VINCOLI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 40 BIS - COMMA 1 - DEL D.LGS. 30/3/2001 N. 165.

Con nota prot. n. 3311 del 09/02/2012 avente ad oggetto: "Fondo per le risorse decentrate anno 2011", indirizzata al Presidente dello scrivente Collegio dei revisori dei conti, il dirigente del Settore Economico Finanziario del Comune di Giovinazzo, Dott. Angelo Domenico Decandia ha trasmesso:

- la preintesa sottoscritta dalle parti pubblica e sindacale relativa al fondo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata 2011;
- il prospetto relativo alla quantificazione delle risorse decentrate 2011;
- il prospetto relativo alla destinazione delle risorse decentrate 2011,
- il prospetto relativo al calcolo della riduzione del fondo 2011 in proporzione alla riduzione del personale in servizio, prevista dall'art. 9 - comma 2 bis - del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito dalla legge 30/07/2010 n. 122;
- la relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa redatta dal medesimo dirigente in data 21/01/2012;
- l'accertamento da parte del Nucleo di Valutazione relativo all'effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive ex art. 15 - comma 2 - del CCNL 1/4/1999, previsto dal comma 4 dello stesso art. 15, allo scopo di consentire il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa rispetto ai vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

In proposito si osserva che il controllo in argomento è previsto dall'art. 40 bis - comma 1 - del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165 (come sostituito dall'art. 55 - comma 1 - del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150) il quale sancisce che *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal collegio dei revisori dei conti"*. Anche l'art. 5 del CCNL 1/4/1999 come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22/1/2004, al comma 3, prevede che *"Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dal collegio dei revisori dei conti A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata entro 5 giorni a tali organismi, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. In caso di rilievi da parte dei predetti organismi, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto"*. Sicché, a mente delle norme sopra menzionate (art. 40 bis - comma 1 - del D.Lgs. n. 165/2001 e art. 5 del CCNL 1/4/1999), allo scrivente Organo è rimesso l'adempimento di verificare che i costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa siano compatibili con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge. Inoltre, a mente dell'art. 40 - comma 3 sexies - dello stesso D.Lgs. n. 165/2001, lo scrivente Collegio deve certificare la richiamata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa datata 21/01/2012.

In merito all'adempimento in argomento, occorre tenere presente che la stessa citata disciplina richiede al Collegio di revisione non già di entrare nel merito dell'accordo decentrato quanto, piuttosto, di certificarne la compatibilità con i vincoli di bilancio e di legge in genere; in altri termini, di dare atto che la relativa spesa sia stata tenuta in debita considerazione sia in sede di predisposizione del bilancio di previsione che in sede di gestione dello stesso affinché non vengano superati i vincoli posti, ad esempio, dalla disciplina relativa al patto di stabilità interno, da quella relativa al principio della riduzione della spesa di personale, da quella relativa al principio della riduzione dei costi della contrattazione decentrata, ecc.

Si ritiene opportuno evidenziare, altresì, che l'adempimento del Collegio dei revisori non potrà che basarsi su notizie, dati e documenti forniti dall'Ente che costituiscono a tale fine un presupposto tanto indispensabile quanto imprescindibile. Ecco, quindi, la necessità che all'esame dell'Organo di revisione sia sottoposta l'ipotesi di accordo definita dalla delegazione trattante corredata di apposita relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa che indichi con esattezza la spesa complessiva a carico del bilancio e le risorse previste in bilancio a copertura di tale spesa.

Tanto premesso, entrando nel merito dell'adempimento richiesto a questo Collegio con la citata nota prot. n. 3311 del 09/02/2012, si espone quanto segue.

Dalla lettura della citata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa redatta dal Dott. Decandia e dall'esame del prospetto (allegato 1 alla stessa relazione) recante la quantificazione del fondo delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa 2011, lo scrivente Collegio rileva che il totale delle dette risorse ammonta ad € 452.447,00 di cui:

- € 346.933,00 quali **risorse stabili** ai sensi dell'art. 31 – comma 2 – del CCNL del 22/1/2004;
- € 105.514,00 quali **risorse variabili** ai sensi dell'art. 31 – comma 3 – del CCNL del 22/1/2004.

Con riferimento alle **risorse stabili** questo Collegio ha verificato che l'importo di € 346.933,00 rinviene dall'applicazione delle seguenti norme contrattuali:

- art. 15 – comma 1 – lett. a) – del CCNL 1/4/1999 per € 172.971,00;
- art. 15 – comma 1 – lett. b) – del CCNL 1/4/1999 per € 30.512,00;
- art. 15 – comma 1 – lett. g) – del CCNL 1/4/1999 per € 24.201,00;
- art. 15 – comma 1 – lett. j) – del CCNL 1/4/1999 per € 14.880,00;
- art. 14 – comma 4 – del CCNL 1/4/1999 per € 1.945,00;
- art. 4 – comma 1 – del CCNL 5/10/2001 per € 29.566,00;
- art. 4 – comma 2 – del CCNL 5/10/2001 per € 29.073,00;
- art. 32 – comma 1 – del CCNL 22/1/2004 per € 15.409,00;
- art. 32 – commi 2 e 3 – del CCNL 22/1/2004 per € 12.426,00;
- art. 32 – comma 7 – del CCNL 22/1/2004 per € 4.750,00;
- art. 4 – comma 1 – del CCNL 9/5/2006 per € 11.200,00.

Con riferimento alle **risorse variabili** questo collegio ha verificato che l'importo di € 105.514,00 rinviene dall'applicazione di quanto previsto:

- art. 15 – comma 1 – lett. k) – del CCNL 1/4/1999 per € 45.358,00;
- art. 15 – comma 2 – del CCNL 1/4/1999 per € 34.339,00;
- art. 15 – comma 5 – del CCNL 1/4/1999 per € 25.817,00.

Lo scrivente Collegio rileva, come già precisato nella citata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa, che:

- a) non è stato integrato il fondo in argomento con gli incrementi di cui all'art. 8 del CCNL 11/4/2008 ed all'art. 4 del CCNL 31/7/2009, non ricorrendone i presupposti, in quanto nell'anno 2007 non è stato rispettato il patto di stabilità interno;
- b) l'integrazione delle risorse variabili con la somma di € 34.339,00 operata a mente dell'art. 15 – comma 2 – del CCNL 1/4/1999 è stata resa possibile a seguito dell'accertamento – eseguito dal Nucleo di Valutazione ai sensi del comma 4 dello stesso art. 15 – dell'effettiva disponibilità di bilancio creata a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività;
- c) le parti hanno deciso di sospendere per il triennio 2010 – 2012, rinviandolo al quadriennio 2013 – 2016, il piano – già concordato in sede di contrattazione decentrata 2009 – per il recupero delle risorse



destinate alla contrattazione decentrata integrativa degli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 in misura eccedente rispetto a quanto previsto dalla contrattazione collettiva nazionale. A questo proposito il Collegio ritiene opportuno che venga rispettato il principio sancito dall'art. 40 – comma 3 quinquies – sesto periodo – del D.Lgs. n. 165/2001 il quale stabilisce che *“In caso di accertato superamento di vincoli finanziari è fatto obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva”*.

Lo scrivente Collegio dà atto, altresì, che:

- a) l'ammontare complessivo del fondo delle risorse destinate alla contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2011 (€ 452.447,00) appare in aumento rispetto al corrispondente ammontare dell'anno precedente (€ 436.240,00). La violazione del vincolo sancito dall'art. 9 – comma 2 bis – del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito dalla legge 30/07/2010 n. 122, tuttavia, è solo apparente giacché l'incremento (€ 16.207,00) è determinato esclusivamente dalle risorse destinate all'incentivazione della progettazione interna (€ 31.745,00) che la deliberazione n. 51 del 04/10/2011 della Corte dei Conti – Sezioni Riunite di Controllo – ha esplicitamente considerato non rilevanti ai fini del rispetto del vincolo posto dal citato art. 9 – comma 2 bis;
- b) nella determinazione dell'ammontare complessivo del fondo è stata correttamente operata la riduzione automatica e proporzionale – rispetto alla riduzione del personale in servizio – sancita dall'ultima parte del richiamato art. 9 – comma 2 bis (€ 13.794,00);
- c) dall'esame del prospetto recante la quantificazione del fondo delle risorse finanziarie destinate alla contrattazione decentrata integrativa 2011 e dall'esame del bilancio per lo stesso esercizio si rileva che vi è la provvista necessaria per il finanziamento del fondo medesimo.

Per tutto quanto sin qui rappresentato, lo scrivente Collegio dei revisori:

- visto il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011;
- visti gli articoli 40, 40 bis e 48 del D.Lgs. 30/03/2001 n. 165;
- visto l'art. 9 – comma 2 bis – del D.L. 31/05/2010 n. 78 convertito dalla legge 30/07/2010 n. 122,

A) a mente di quanto disposto dall'art. 40 bis – comma 1 – del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165,

RITIENE

che i costi della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2011, così come rappresentati nella documentazione fornita a corredo della citata nota prot. n. 3311 del 09/02/2012, siano compatibili con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge;

B) a mente di quanto disposto dall'art. 40 – comma 3 sexies – del D.Lgs. n. 165/2001,

RILASCI

la certificazione sulla relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa redatta dal dirigente del 2° settore del Comune di Giovinazzo, Dott. Angelo Domenico Decandia, allegata alla richiamata nota prot. n. 3311 del 09/02/2012.

Con riserva di vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel novellato art. 40 bis del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, si richiama l'attenzione sugli obblighi ed adempimenti posti a carico dell'Amministrazione Comunale dal medesimo articolo.

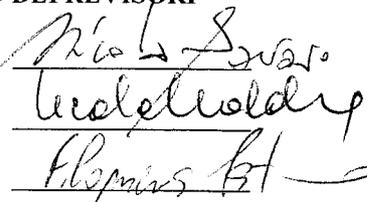
Giovinazzo 16/02/2012

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Nicola Bavaro

Dott. Nicola Maldarella

Rag. Filomena Patruno

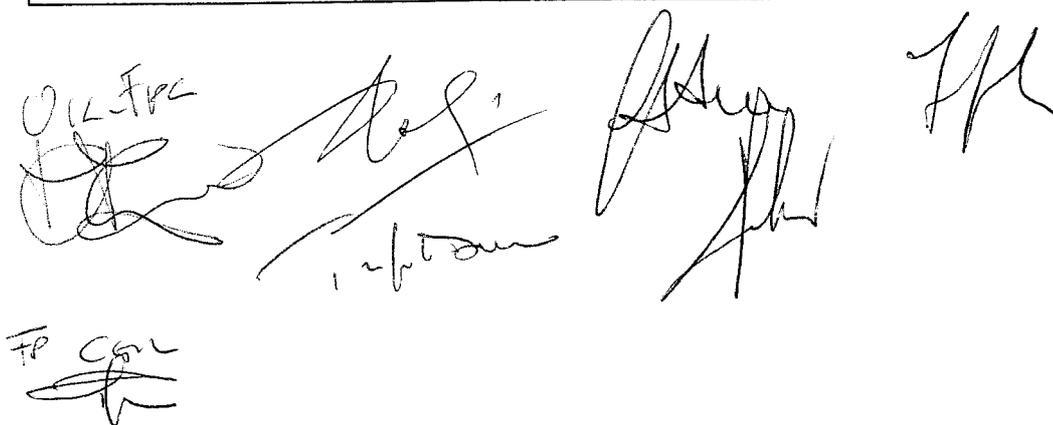


FONDO PER LE RISORSE DECENTRATE - ANNO 2011

Risorse decentrate complessive		
Risorse certe e stabili (art. 31, co. 2, CCNL 22/1/2004)		2011
riferimento contrattuale	Contenuto	Importo (Euro)
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. a)	fondo art. 31.2 - b,c,d,e ccnl 6/7/95 e art. 2 ccnl 16/7/96	172.971,00
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. a)	eventuali economie part-time L. 662/96 consolidate al 1998	-
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. a)	straordinario ex VII e VIII fruitori di posizioni organizzative	-
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. b)	risorse aggiuntive 1998 art. 32 ccnl 6/7/95 e art. 3 ccnl 16/7/96 (0,5% m.s. 93 e 0,65% m.s.95)	30.512,00
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. c)	risparmi di gestione 1998 art. 32 ccnl 6/7/95 e art. 3 ccnl 16/7/96 (0,2% m.s. 93 e 0,6% m.s.95)	-
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. f)	risparmi art. 2 co 3 del D.lgs. 29/93 per riassorbimento trattamenti economici difformi	-
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. g)	Led	24.201,00
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. h)	lire 1.500.000 ex VIII	-
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. i)	minori oneri riduzione dirigenza sino allo 0,2% del m.s. dirigenza	-
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. j)	0,52% m.s. 1997	14.880,00
art.15 ccnl 1.499 co 1 lett. l)	salario accessorio per personale trasferito decentramento funzioni	-
art.15 ccnl 1.499 co 5	incrementi dotazione organica	-
art.14 ccnl 1.499 co 4	riduzione del 3% del fondo per lavoro straordinario anno 1999	1.945,00
art.4 ccnl 5.10.01 co 1	1,1% m.s. 1999	29.566,00
art.4 ccnl 5.10.01 co 2	RIA e ass. ad personam personale cessato dal 1/1/00	29.073,00
art.32 ccnl 22.01.04 co 1	0,62% m.s. 2001 per tutti gli enti non in dissesto o strutturalmente deficitari	15.409,00
art.32 ccnl 22.01.04 co 2	0,50% m.s. 2001, Enti locali - Camere di Commercio - Regioni dichiarati virtuosi, art. 32 commi 3, 4 e 5 CCNL 22.01.04	12.426,00
art.32 ccnl 22.01.04 co 7	0,20% m.s. 2001, Enti locali - Camere di Commercio - Regioni dichiarati virtuosi, art. 32 commi 3, 4 e 5 CCNL 22.01.04	4.750,00
art. 4, co.1, CCNL 9/5/2006	0,50% monte salari 2003	11.200,00
art. 8, co. 2, CCNL 11/4/2008	0,60% monte salari 2005	-
TOTALE RISORSE STABILI (sub A)		346.933,00
Risorse variabili (art. 31, co. 3, CCNL 22/1/2004)		
riferimento contrattuale	Contenuto	2011 Importo (Euro)
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. d)	50% del 2% minimo di risparmi derivanti dal art.43 L.449/97 sulla spesa corrente non obbligatoria	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. k)	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale	13.613,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. k)	risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale (progettazione e avvocatura)	31.745,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 1 lett. m)	eventuali risparmi derivanti dal mancato utilizzo delle risorse per lavoro straordinario	-
art.15 ccnl 1.4.99 co 2	integrazione risorse fino a 1,2% m.s. 1997	34.339,00
art.15 ccnl 1.4.99 co 5	attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio senza incremento della dotazione organica	25.817,00
art.4 ccnl 5.10.01 co 3	risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3 comma 57 della L. 662/96 e dall'art. 59 comma 1 lett. p) del D.Lgs 446/1997 (recupero evasione ICI), sia ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12 comma 1 lett. b) della L.556/96	-
art.4 ccnl 5.10.01 co 4	art. 43 L.449/97 risparmi derivanti da sponsorizzazioni ed accordi di collaborazione con soggetti privati per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari	-
art.4 ccnl 5.10.01 co 4	art. 43 L.449/97 risparmi derivanti da convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari	-
art.4 ccnl 5.10.01 co 4	art. 43 L.449/97 risparmi derivanti da contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non connesse a garanzia di diritti fondamentali	-
art. 54 ccnl 14.09.00	quota parte rimborso spese per notifiche di atti dell'amministrazione finanziaria destinato ai messi comunali	-
art.17 ccnl 1.4.99 co 5	Economie anno precedente	-
TOTALE RISORSE VARIABILI (B)		105.514,00
TOTALE RISORSE DECENTRATE (A+B)		452.447,00

PROSPETTO DEGLI UTILIZZI - ANNO 2011

	2011
Risorse complessive disponibili	452.447,00
Utilizzi da fondi stabili	
Fondo Progressioni Economiche Orizzontali	117.912,00
Posizioni organizzative (retribuzione posizione e risultato)	1.390,00
Alta professionalità	4.750,00
Quote indennità di comparto anno 2004	42.280,00
Indennità annua di € 64,56 per i dipendenti inquadrati nella categoria A e nella categoria B percorso di carriera B1	1.420,00
Oneri derivanti dalla riclassificazione del personale dell'area di vigilanza e del personale ausiliario (art. 7 CCNL 31/3/1999)	3.585,00
Totale	171.337,00
Altri utilizzi stabili	
Indennità di turno	25.727,00
Indennità di lavoro festivo	13.397,00
Indennità di rischio	5.760,00
Indennità di reperibilità	30.896,00
Indennità di maneggio valori	295,00
Compensi per attività disagiate	25.901,00
Compensi per specifiche responsabilità	58.234,00
Totale	160.210,00
Totale utilizzi stabili	331.547,00
Altri utilizzi	
Compensi per progetti miglioramento e ampliamento servizi	34.000,00
Compensi lettera k)	45.358,00
Compensi produttività individuale	41.542,00
Totale altri utilizzi	120.900,00
TOTALE UTILIZZI	452.447,00



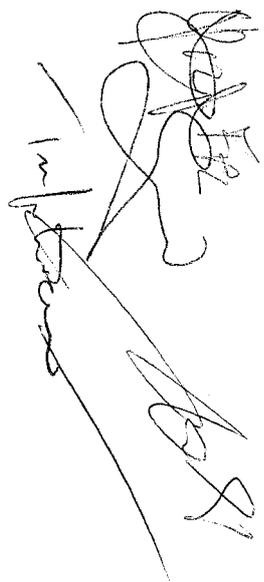
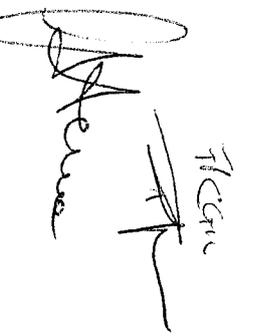
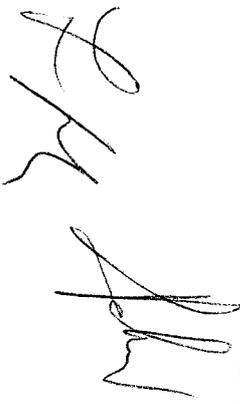
 OIL-FPC

 FP CGL

**CALCOLO DELLA RIDUZIONE DEL FONDO 2011 IN PROPORZIONE AL PERSONALE IN SERVIZIO
(al netto degli incentivi alla progettazione)**

art. 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010

ANNO	DIPENDENTI PRESENTI AL 1/1	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	DIPENDENTI PRESENTI AL 31/12	SEMISOMMA	RIDUZIONE %	IMPORTO RIDUZIONE	IMPORTO FONDO
2010	96	4	7	93	94,5			434.496,00
2011	93	2	5	90	91,5	0,031746032	13.794,00	420.702,00

VERBALE N. 7/2010

Alle ore 17,00 del 16/12/2010 si è riunita la delegazione trattante.

Sono presenti il Segretario Generale dott. Vito PALMIERI, il dott. Angelo Domenico DECANDIA e i Sigg.ri CAMPOREALE Filomeno, LABOMBARADA Lino, ALTAMURA Gaetano, TIRIBOCCHI Damiano, BAVARO Michele e LEANZA Carmelo.

Viene presentata la proposta aggiornata del fondo facendo seguito all'intesa raggiunta nella seduta del 25/11/2010 ed in accoglimento di specifica richiesta di parte sindacale finalizzata ad una rivisitazione complessiva del fondo salario accessorio dell'anno 2010.

Le parti concordano, altresì, che ai fini di quanto sopra il piano di recupero già concordato nell'anno precedente viene sospeso per il triennio 2010, 2011 e 2012.

Del che è verbale.

F.to dott. PALMIERI Vito

F.to dott. DECANDIA Angelo Domenico

F.to LEANZA Carmelo

F.to CAMPOREALE Filomeno

F.to LABOMBARADA Lino

F.to ALTAMURA Gaetano

F.to TIRIBOCCHI Damiano

F.to BAVARO Michele

Del che si è redatto il presente verbale che letto ed approvato viene come appresso sottoscritto.

Il Sindaco
F.to: A. NATALICCHIO

Il Segretario Generale
F.to: V. PALMIERI

Prot. n. 328

Li 12 MAR. 2012

Della su estesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per gg.15 consecutivi. 2 MAR. 2012

Addi _____

Il Messo Notificatore

Il Segretario Generale
F.to: V. PALMIERI

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica sulla proposta, relativa alla presente deliberazione.

Il Dirigente _____ Settore
F.to:

Il Dirigente 2° Settore
F.to: A.D. DECANDIA

Si attesta di aver espresso parere positivo, ai sensi dell'art. 49, del D.Lgvo n. 267/2000, sotto il profilo della regolarità contabile sulla proposta, relativa alla presente deliberazione (vedi dentro).

Il Dirigente 2° Settore
F.to: A.D. DECANDIA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Giovinazzo li _____

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per 15 gg. consecutivi a partire dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs.vo n. 267/2000 ;

- è divenuta esecutiva :

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (artt. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000).

Addi, _____

Il Segretario Generale
